

SanremOpenTheatre

Grande successo in Piazza Eroi

Erika CANNOLETTA

Si conclude con un epico successo il Festival degli Eroi, voluto ed organizzato dalla SanremOpenTheatre. Un trionfo di musica e danze. Per tutta l'ultima giornata del Festival importanti ospiti e vip si sono succeduti innanzi ad una platea gremitissima che ha interagito con gli artisti cantando e ballando.

Ha aperto Vincenzo Regis con un monologo in cui, il fenomeno contemporaneo della comunicazione, gioca a raccontare l'evolversi dell'individualismo tecnologico, dalla fine degli anni settanta ai nostri giorni, confrontando i cimeli del passato con gli strumenti della comunicazione odierna e suscitando un'inevitabile ironica nostalgia.

Con I Masa, già dalla tarda mattinata, ha inizio il lunghissimo concerto musicale della SanremOpenTheatre che propongono una rassegna dei più svariati generi musicali, dall'hard rock al demenziale, fino ai pezzi pop contemporanei. A suon di svariatisimi strumenti musicali, dall'ukulele per il trombakazo fino al mitico flauto nasale.

A seguire i Sanremo Music Awards con performance di altissimo livello e la Milano Sanremo della canzone italiana che approda al Festival dopo aver percorso le tappe di Roma, Barletta, Firenze, Forlì, Avellino, Faenza, Rende (CS), Sciacca, e qui giunge con una selezione di artisti di primissimo livello e illustri ospiti come Mogol e Adriano Aragozzini. Il progetto, ideato e voluto dalla Rea ha portato alla ribalta del palco di SanremOpen-



Foto di Avrecords Digital Production

Theatre il Patto di Solidarietà tra radio-tv, artisti emergenti e produttori indipendenti stretto per sostenersi e difendersi reciprocamente dalla crisi del mercato discografico e della pubblicità. L'evento è stato trasmesso in diretta televisiva da Channel 24 sul Dtt e sulla rete radiofonica del circuito nazionale "Le 100 Radio + Belle d'Italia" con punte di ascolto di 1.200.000 utenti, grazie anche alla diffusione ripetuta da

85 tv locali e 130 emittenti radiofoniche. La piazza si è riscaldata ulteriormente a metà pomeriggio con gli Sferica, gruppo musicale di pop rock italiano formatosi a Brescia nel 2015 e composto da cinque membri: Gian alla voce, Cesko alla chitarra solista (elettrica e acustica) e alla seconda voce, Vise alle tastiere e alla chitarra ritmica, UV al basso e ai cori e Dave alla batteria e percussioni. All'interno



canti. Ieri Piazza Eroi era un'enorme teatro a cielo aperto, una vera e propria arena avvolta in luci e scenografie degne dei più prestigiosi eventi. La cornice bohemien di Sanremo è stata letteralmente presa d'assalto da fotografi, giornalisti e tv. Numerosissimi anche gli ospiti in Piazza. Uno per tutti il Presidente della Regione Enrico Toti, con il suo entourage e l'Assessore regionale alle infrastrutture e Turismo Gianni Berrino e l'Assessore alla Comunicazione Ilaria Cavo, che hanno voluto essere presenti, ma come spettatori, nell'ammirato ed ammirabile rispetto della preziosissima ribalta di questi eccellenti artisti e si sono voluti godere l'energia e il successo, andato anche oltre

del pop rock degli Sferica forti influenze oscillano anche tra pop più leggero, il pop punk, l'alternativa rock, l'hard rock e il power pop. Talvolta più pop, talvolta più "hard". Accanto ai grandi classici e agli evergreen sia italiani sia stranieri, gli Sferica tengono sempre un orecchio attento alle hit commerciali degli ultimi anni, arrangiandole in chiave pop rock: oltre due ore di pura carica.

Il Gran Finale è di Rossana di Virgilio, allieva di Vince Tempera che lascia tutti esterrefatti per la potenza vocale e per la preparazione artistica. Interpretazioni sublimi di cover difficilissime, da Giorgia a Mina, fino al sound in grado di far divertire l'esigente platea coinvolgendola in balli e



Il produttore Enrico Bianchini con la presentatrice Morena Marangi

...arrivederci al 2017



Il Presidente Toti trova il tempo per lo shopping



L'attrice napoletana Lucia Cassini



alle più rosee aspettative, di questo meraviglioso evento.

Infine, sul palco, insieme all'organizzatore della SanremOpenTheatre Ilio Masprone, il maestro Vince Tempera, reale vincitore in pectore di questa edizione del Festival di Sanremo. Il maestro Tempera ha sottolineato l'importanza del lavoro di formazione artistica, studio e preparazione dei giovani che vogliono vivere nel mondo della musica e dell'arte in genere. Lo stesso Tempera ne ha dato dimostrazione, portando al successo del 66° Festival, oltre all'acclamato Francesco Gabbani, numerosissimi giovani pro-

poste che si sono confrontate nel Festival degli Eroi.

Lo strepitoso successo di questo Festival degli Eroi è stato d'altro canto unanimemente riconosciuto non soltanto dagli operatori del settore ma soprattutto dal pubblico. Del resto nel corso della settimana abbiamo assistito ad un'inteso esempio di cosa significhi oggi arte musicale, teatrale, televisiva. Importanti gli esempi di stile e moda, quali fra tutti la stilista Rosita Simone che, per esempio, ha presentato a Sanremo la propria linea dedicata alla città dei Fiori ed alla 66° edizione del Festival della can-

zone italiana. Esprimendo una moda che si unisce all'arte pittorica, in un connubio che esalta la bellezza dei vestiti e contestualmente vuole rappresentare l'italianità ricca di fascino artistico che si tramanda nei tempi e che è ammirato ed apprezzato in tutto il mondo. Completando i suoi abiti, con meravigliosi cappelli di ceramica realizzati a mano che con il loro colore formano la bandiera italiana.

Ecco cosa ha espresso il SanremOpenTheatre: il genio italiano, nell'arte in generale e nella musica in particolare, più vivo ed esplosivo che mai.



Il maestro Vince Tempera con Ilio Masprone